

# COMUNE DI MONTENARS

## PROVINCIA DI UDINE

### RELAZIONE SULLE PRESTAZIONI – ANNO 2015 Art. 6, comma 2 lettera b) della Legge Regionale 16/2010

Il Comune di Montenars ha operato, nel 2015, con la seguente dotazione organica:

DIPENDENTI IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO al 01/01/2015:

2 UNITA' DI CATEGORIA "D"

1 UNITA' DI CATEGORIA "C" dal 01.02.2015

3 UNITA' DI CATEGORIA "B" (passaggio da 20 a 24 ore settimanali dal 01/04/2015).

La segreteria comunale è gestita in convenzione con il Comune di Gemona del Friuli e nel 2015 il Titolare è cambiato, dopo un periodo di reggenza di un paio di mesi garantito dal Vice Segretario del Comune Capofila.

Il Comune di Montenars partecipa all'associazione intercomunale del Gemonese ed ha attivato nel passato una pluralità di gestioni associate:

Gestione economica del personale (tra i comuni di di Bordano Trasaghis Venzone e Montenars)

Polizia municipale (tra i comuni di Bordano, Trasaghis, Venzone, Gemona del Friuli, Montenars)

Lavori pubblici (tra Gemona del Friuli, Bordano, Montenars)

Urbanistica ed edilizia privata (tra Gemona del Friuli, Bordano, Montenars)

Controllo di gestione (tra Gemona del Friuli, Bordano, Montenars)

Urp lingua friulana (tra Gemona del Friuli, Bordano, Trasaghis, Venzone, Montenars)

Espropri (tra Gemona del Friuli, Bordano, Trasaghis, Venzone, Montenars)

SUAP (tra Gemona del Friuli, Bordano, Trasaghis, Venzone, Montenars)

Cultura (tra Gemona del Friuli, Bordano, Trasaghis, Venzone, Montenars)

Gestione economico finanziaria (tra Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis)

L'assetto organizzativo dell'ente prevede:

- un ufficio comune per l'area tecnica lavori pubblici, il cui responsabile è il responsabile del settore tecnico, infrastrutture, lavori pubblici, ambiente del Comune di Gemona del Friuli, ing. R. Pesamosca;
- un ufficio comune per l'area tecnica urbanistica e gestione del territorio, il cui responsabile è il responsabile del settore urbanistica e pianificazione territoriale del comune di Gemona del Friuli geom. A. Seculin;
- un ufficio comune per l'area economico finanziaria il cui responsabile è il responsabile del settore economico finanziario del Comune di Gemona del Friuli dott.ssa Daniela Ponta;
- la segreteria convenzionata, come sopra precisato;
- la titolarità di posizione organizzativa in capo al Sindaco per le funzioni amministrative gestionali non rientranti nella competenza degli uffici comuni, giusta delibera di giunta comunale n. 1 del 10/05/2012

L'ente non è soggetto al patto di stabilità.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 46 del 20/07/2015 è stato approvato il "Piano delle Risorse e degli obiettivi 2015" che costituisce ciclo annuale di gestione della prestazione ai sensi dell'art. 4 del D.Lvo 150/2009 e dell'art. 6 della L.R., 16/2010.

Il punto 4 del dispositivo della citata deliberazione stabilisce che il piano delle prestazioni e degli obiettivi per il triennio 2015 – 2017 è rinvenibile nel Bilancio pluriennale e nella relazione previsionale e programmatica 2015 – 2017 e risulta coerente al disposto legislativo di cui agli artt. 4 e 5 del D. L.vo 150/2009.

In conformità al disposto del deliberato giuntale n. 50 del 12/12/2012, la prestazione individuale dei dipendenti viene effettuata applicando il sistema di valutazione vigente, coerente con i criteri di cui all'art. 6 della L.R. 16/2010 esplicitati nel regolamento comunale approvato con delibera di G.C. n. 67 del 2/12/2010.

Nel corso del 2015 l'azione amministrativa ha assicurato continuità nella erogazione di prestazioni di servizi soprattutto in ambito sociale, scolastico, sportivo, ricreativo, culturale, servizi di comunicazione e trasparenza verso l'utenza.

Per una valutazione di quanto svolto, si richiama l'atto consiliare n. 18 del 2016 avente ad oggetto "Approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015".

Indubbiamente per quanto concerne il livello della qualità si risente dell'esiguo numero di dipendenti che, di fronte alla mutevolezza del quadro legislativo, non riescono a far fronte alle numerose incombenze burocratiche che oramai assediano i piccoli enti locali. Purtroppo frequentemente vengono richiesti identici adempimenti indipendentemente dal numero degli abitanti o dei dipendenti di un ente locale.

Un tanto veniva già segnalato con la relazione sulla prestazione 2014 che si ritiene di riportare " Il Comune vive la difficile coesistenza di piccolo ente alle prese con la miriade di adempimenti normativi e regolamentari che non considerano, appunto, la dimensione delle amministrazioni. Il carico delle incombenze, e i correlati studio e analisi delle stesse, appesantisce l'operato dei dipendenti senza dare, spesse volte, risposte in termini di efficacia dell'azione amministrativa".

Nell'ottica di migliorare la situazione operativa dell'Ente sono stati pertanto incrementati i servizi gestiti in associazione intercomunale.

L'azione dell'Amministrazione comunale ha dovuto, nel corso dell'anno 2015, confrontarsi principalmente con la riforma che in tale campo la Regione Friuli Venezia Giulia ha voluto porre in essere con la LR 26/2011, che ha soppresso le Province ed ha costituito le Unioni Territoriali Intercomunali (UTI) e con la LR 18/2015, di riforma del sistema finanziario. In questo contesto, di per sé apocalittico, si è aggiunta la riforma finanziaria che ha visto coinvolti tutti i Comuni, la c. d. "armonizzazione contabile".

Si rilevano di seguito alcuni elementi di criticità, che comunque restano a caratterizzare il periodo:

- 1) Le misure di contrazione della spesa di personale che da anni interessano tutte le Amministrazioni del comparto ha reso la situazione delle risorse umane in generale assai critica;
- 2) L'avvio del nuovo ente, la cui operatività doveva integrarsi con quella degli enti che lo costituivano, necessitava di un sistema informativo già strutturato per "dialogare" con le realtà amministrative collegate, sistema carente nel periodo di riferimento.
- 3) Si evidenziava la necessità di programmare in termini precisi e congrui il passaggio delle funzioni all'UTI con riferimento all'esigenza dell'omogeneità delle stesse;

- 4) Comunque non trascurabile la contrarietà all'Ente dell'Amministrazione;
- 5) L'avvio della contabilità armonizzata negli enti locali della Regione ha richiesto uno sforzo straordinario da parte di tutti gli uffici finanziari che sono stati, e lo sono tutt'oggi, alle prese con una serie di nuovi adempimenti ma soprattutto con una nuova visione degli equilibri economico- finanziari e quindi di gestione degli enti.
- 6) La costante diminuzione dei trasferimenti incide pesantemente sulla programmazione dell'attività. Il 2015 è stato inoltre fortemente caratterizzato da molteplici novità sul fronte tributario e dalle modifiche delle regole sul patto di stabilità interna. In ragione di tale situazione il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è stato prorogato più volte, conseguentemente la programmazione effettuata con i principali strumenti dell'ente ha dovuto necessariamente essere integrata con singoli atti di indirizzo, che si intendono qui interamente richiamati.

Per queste ragioni non sono stati perseguiti con la forza auspicata obiettivi di sviluppo a lungo termine ma si è dovuto puntare su obiettivi, resi comunque impegnativi in considerazione della situazione su descritta, diretti in primo luogo al mantenimento degli usuali livelli di servizio ed al completamento degli obiettivi già delineati.

L'entrata in vigore della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 ("Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative") ha portato una serie non indifferente di criticità: il Comune di Montenars ha proposto impugnazione avverso gli atti attuativi della suddetta normativa (deliberazione giunta n. 14 del 12/03/2015 seguita dalla deliberazione giunta n. 51 del 11/09/2015).

Con delibera consiliare n. 31 del 19.10.2015 avente ad oggetto ".R. 26/2014, art. 7, comma 2 - Esame bozza Atto costitutivo e Statuto U.T.I. dell'Alto Friuli trasmesso dal Commissario designato dalla Regione FVG" l'Amministrazione ha deciso di non approvare lo Statuto del nuovo Ente optando per la "fusione" con il Comune di Gemona del Friuli e si è cercato di stringere i legami di collaborazione con lo stesso (cfr. delibera consiglio comunale n. 42 del 2015).

Nel frattempo la LR 26 del 2014 subiva notevoli modifiche e veniva approvata la LR 18 del 2015 che dettava nuove norme in materia di finanza degli enti locali.

Questo breve quadro per delineare la situazione di grave difficoltà in cui si sono trovati ad operare i dipendenti, sia Responsabili che operatori.

Tenuto conto di quanto sopra, si conferma comunque anche per il 2015 l'impegno dei dipendenti nello svolgimento dei compiti assegnati: punto da migliorare resta senz'altro il "gioco di squadra" nell'ottica di privilegiare l'insieme operativo del comune, di ridurre i tempi delle procedure e di migliorare la collaborazione funzionale tra dipendenti; il richiamo all'implemento ulteriore della funzionalità delle gestioni associate al fine di offrire maggior supporto operativo ai dipendenti ed agli organi di governo del Comune ed alla realizzazione di una proficua collaborazione tra operatori del settore di riferimento pare decisamente fuori luogo in considerazione degli sviluppi dettati sia dagli atti normativi che dagli atti amministrativi generali, sviluppi che impongono una "navigazione a vista".

Per quanto concerne i TPO dei Servizi gestiti in forma associata, questi hanno relazionato, seppur brevemente, in ordine all'attività svolta contestualmente alla relazione presentata per la relazione effettuata dal Segretario Generale del Comune di Gemona del Friuli in

data 27.12.2016 (in quanto responsabile solo presso tale Ente del Servizio personale) e validata dall'OIV con relazione del 27.12.2016, a cui si fa rinvio per completezza.

Con separate schede viene dettagliata la valutazione individuale dei dipendenti comunali. Da parte del Responsabile dell'Area Amministrativa.

## CONCLUSIONI

Il processo di cambiamento che sta interessando le pubbliche amministrazioni in generale ed in particolare nel Friuli Venezia Giulia richiede un arco di tempo medio / lungo, soprattutto in un periodo nel quale la causa della limitatezza delle risorse disponibili, gli enti sono chiamati ad innovare e ridefinire i propri assetti organizzativi e gestionali senza generare oneri aggiuntivi. Il cambiamento non riguarda solo gli strumenti di programmazione, gestione o controllo ma, allo stesso tempo la cultura organizzativa interna dell'ente e delle persone che operano e lavorano nell'organizzazione.

Non può però essere sottaciuto il fatto che sono recentemente entrate in vigore, con esecutività in parte differita, due leggi regionali di riforma attese da molto e che verranno ad incidere in materia e precisamente:

- Legge regionale n. 18 del 9 dicembre 2016 "Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale";
- Legge regionale n. 20 del 9.12.2016 "Soppressione delle province del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 11/1986 ....";

in conseguenza alla succitata normativa, viene abrogato l'art. 6 della legge regionale 16 del 2010 a decorrere dal 1 giugno 2017.

Infine: il Comune di Montenars è entrato a far parte dell'UTI del Gemonese, con recente deliberazione consiliare e dal 01.01.2017 le funzioni relative al personale sono svolte dalla stessa UTI.

Questa relazione viene pertanto redatta al fine di colmare un "vuoto" che si era creato nel passaggio delle competenze inerenti il personale nel periodo 2015 – 2017 che ha visto la delicata funzione assegnata a:

- Comunità Montana della Carnia (il personale veniva infatti nel 2015 gestito con Associazione intercomunale);
- la Comunità Montana del Gemonese (competente dal 01.01.2016 e sino alla soppressione)
- Convenzione con Uti del Gemonese a fine 2016;
- Funzione esercitata direttamente dall'Uti del Gemonese dal 01.01.2017.

La presente relazione, unitamente alla validazione da parte dell'OIV, rappresenta il documento finale del ciclo della prestazione, necessaria al fine di accedere agli strumenti premiali del merito individuale, costituendo presupposto indefettibile.

Montenars 27.03.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Manuela Prosperini